

## Il dibattito della Festa Democratica

27.08.2014, **IlCiriaco.it** (di Marina Gregorio)

### Proposte nuove e credibili nel PD del futuro, no alle larghe intese



*“In Irpinia per rinnovare la politica e costruire il futuro”*, questo il tema del convegno tenutosi a Bagnoli Irpino nell’Aula Consiliare “Santa Caterina”, in occasione di un evento storico: la **1° Festa dell’Unità Democratica**.

Il Primo di una lunga serie di appuntamenti fissi, da rinnovare di anno in anno, con la speranza di ritrovare i vecchi valori della festa dell’Unità e di proiettarli in una logica futura.

Ad aprire l’incontro, organizzato dal Circolo di Bagnoli Irpino, è **Adamo Padrone**, segretario del Partito Democratico per la sezione comunale di Bagnoli Irpino : «Siamo partiti da Bagnoli perché lo scopo è quello di creare in questo territorio un laboratorio di politica dedicato alla formazione dei giovani, sempre più abbiatti a questo settore, inoltre abbiamo scelto l’Alta Irpinia perché è una terra molto ricca di risorse, ma purtroppo scarsamente considerata». Spazio ai giovani, dunque, e nuovo vigore al territorio irpino, il tutto ottenibile solo in un modo: **rinnovando radicalmente il modo di far politica**.

Varie le tematiche spunto di dibattito lanciate dal moderatore **Aniello Chieffo**, rappresentante della minoranza comunale: dalla larga intesa alla vecchia politica dei congressi, fino alla politica attuale e agli scenari futuri che coinvolgeranno il partito. A rotazione hanno preso la parola: **Francesco Todisco** dirigente provinciale del PD; **Beniamino Palmieri**, sindaco di Montemarano; **Rodolfo Salzarulo**, sindaco di Lioni; **Amalio Santoro**, segretario provinciale Centrosinistra Alternativo. Per tutti, una netta opposizione alle larghe intese, considerate come semplice contenitore politico di figure ‘note’ e portatori di voti, ma privo di fondamenta e di un obiettivo comune da realizzare. «Mai più una guerra di bandiere su bandiere personali – dice Rodolfo Salzarulo – si deve prima di tutto stabilire cosa fare, e poi scegliere i migliori rappresentanti per fare ciò che ci si è prefissati. Oggi in Irpinia siamo in confusione totale, perché non si sa cosa fare, ognuno pensa ai propri interessi personali e la provincia sta scomparendo». «Se si può parlare di larga intesa – sottolinea Francesco Todisco – è perché abbiamo preso coscienza di chi siamo e che ruolo abbiamo, abbiamo preso coscienza di rappresentare una parte, dobbiamo essere un partito che elabora pensieri di verità, che sa osservare cosa accade attorno a se, e da qui ripartire. Un vero partito politico deve avere una visione da offrire, altrimenti è facile parlare di larga intesa e di una politica fatta di accordi e di clientelismo». « Da qualche mese – annuncia, poi, Todisco – non sono più consigliere comunale, e vice-segretario del Pd, perché ho combattuto un Pd troppo schiacciato sulle politiche degli amministratori. Non lo sono più da quando ‘qualcuno’ ha scelto come fare le liste per il comune di Avellino anticipando le alleanze». Dal dibattito emerge la voglia di una politica pura, pulita, «libera dalle logiche del ‘favoritismo’ e del ‘particolarismo, una politica al servizio del cittadino, con degli ideali da portare avanti e soprattutto con una mission da realizzare» dice **Beniamino Palmieri**. C’è un velo di malinconia per la politica dei congressi e della militanza: «Ai tempi dei congressi, la politica – dice il sindaco di Montemarano

– aveva una dimensione pedagogica, c’era una militanza severa, una selezione basata sulla meritocrazia e **il congresso era la tappa fondamentale**, il momento del confronto e delle decisioni. Oggi i partiti sono divenuti un trampolino di lancio, **anche un perfetto incapace**, grazie anche agli effetti dell’attuale legge elettorale, può aspirare a ruoli e posizioni inimmaginabili, basta portare tesserati».

Quale sarà l’alternativa a Caldoro in questo scenario? Francesco Todisco è un po’ critico in merito: « Va prima analizzato ed espresso un giudizio in merito a ciò che Caldoro ha fatto o non ha fatto. Il Pd deve presentarsi completamente rinnovato, non nei volti ma nelle proposte. Partiamo con il dire la verità rispetto a ciò che è stato fatto e da questo costruiamo l’alternativa». Molto critici anche **Amalio Santoro e Rodolfo Salzarulo**: «Larga Intesa con il resto del mondo – sostiene Salzarulo – tranne con il Pd». Con l’avvicinarsi, dunque, di un appuntamento delicato, che è quello di definire la governance di alcuni enti importanti, il Pd deve imparare a fare autocritica, come dice Palmieri: «la polemica e la discussione sono sicuramente il sale della democrazia». Solo facendo un’analisi del passato e del proprio operato il Pd può ripartire rilanciando un nuovo e valido progetto politico.

---

**27.08.2014, Il Quotidiano del Sud**

## **Alla Festa Democratica riflettori sul futuro delle aree interne**

**Todisco: aprire alle altre province**



Quella di Bagnoli Irpino è stata un’occasione per discutere delle questioni legate alla politica provinciale ed alle emergenze del territorio, ora che si va verso la ripresa delle attività. Riflettori sulle aree interne.

Il convegno politico “In Alta Irpinia, per rinnovare la politica e costruire il futuro” ha visto la partecipazione di Aniello Chieffo, capogruppo di minoranza del comune di Bagnoli Irpino, Beniamino Palmieri, sindaco del comune di Montemarano, Rodolfo Salzarulo, sindaco del comune di Lioni, Francesco

Todisco (nella foto, ndr), vice-segretario provinciale del Partito Democratico di Avellino nonché consigliere comunale al comune di Avellino, e Amalio Santoro, segretario provinciale del Centrosinistra Alternativo.

Tra gli interventi più attesi quello di Francesco Todisco, dirigente provinciale del Pd che ha messo in campo idee e proposte sul futuro delle zone interne. Un tema non certo di recente attualità sul quale molti stanno avanzando ricette e prospettive di sviluppo. “Il Pd deve avere una visione armonica con le altre province della regione Campania. Basta egoismi e particolarismi. C’è la necessità di una integrazione. Per quanto riguarda l’Alta Irpinia – continua Todisco – si deve consolidare l’idea del progetto dell’Alta Capacità Napoli-Bari. Mentre per quanto concerne le zone interne c’è necessità di una sinergia tra Avellino, Benevento e Salerno. Tutto questo in una visione di prospettiva che abbraccia l’idea di rilancio del Mezzogiorno. Insomma, occorrono nuove forme di convivenza”.

In merito all’ipotesi dell’area vasta tra l’Irpinia e il Sannio, Francesco Todisco precisa: “Anche qui serve parlare un linguaggio comune – sottolinea Todisco che aggiunge – lo stesso progetto pilota per le aree interne si deve incentrare soprattutto nel trovare idee e azioni utili ad assicurare gli standard di vivibilità.

I temi di maggiore rilievo sono di certo mobilità, formazione e istruzione e sanità. Insomma, le priorità sono in particolare quelle che interessano la persona. Rispetto a tutto ciò molti devono comprendere che alcuni modelli sono superati”.

---

**26.08.2014, Ottopagine**

## **Il dibattito della Festa Democratica**

**Aniello Chieffo: “Chiarezza su larghe intese”.**



“In Alta Irpinia per rinnovare la politica e costruire il futuro” è il tema scelto dal circolo del Partito Democratico di Bagnoli per celebrare la festa dell’Unità democratica. Questo pomeriggio a partire dalle ore 18:30 presso l’aula consiliare “Santa Caterina”, il segretario del circolo cittadino Adamo Patrone (nello foto, ndr) introdurrà gli interventi di Aniello Chieffo, capogruppo di minoranza in quota Pd in consiglio comunale, Beniamino Palmieri, sindaco di Montemarano, Rodolfo Salzarulo sindaco di Lioni, Francesco Todisco, vice segretario provinciale del Pd e consigliere comunale di Avellino, e Amalio Santoro, segretario provinciale Centrosinistra Alternativo.

“Sarà un momento di ricognizione sullo stato dell’arte della politica nella nostra provincia per analizzare il processo di cambiamento in corso e stabilire nuove coordinate per il futuro” annuncia il capogruppo di minoranza Chieffo. “Arrivano notizie sulle larghe intese, ma non sappiamo chi siano i protagonisti, quali sono i tavoli, e soprattutto quali sono gli argomenti. Se poi dovremmo aspettare che sia un leader ultraottantenne a dettare le condizioni politiche in provincia di Avellino, siamo messi male”.

La presenza di Todisco, e quella di Amalio Santoro evidenziano la volontà del circolo cittadino di aprire un dibattito trasversale. “Appare chiaro in questo quadro, che la dirigenza del Pd in Via Tagliamento sia lontana in questo momento dalla realtà e dai problemi reali. Sono tutti presi dalle prossime elezioni regionali, in una lotta di potere che non interessa i cittadini” continua. L’obiettivo del dibattito, dunque, focalizza l’attenzione sul recupero delle condizioni politiche e programmatiche attuali, per fornire un’analisi dettagliata del cambiamento in corso. “Vorremmo riportare la politica dove è nata, e cioè in Alta Irpinia, per ragioni sociali e storiche” conclude.

---

Incontro-Dibattito



**MARTEDI 26 AGOSTO 2014 ORE 18.30**  
**AULA CONSILIARE "SANTA CATERINA"**  
**BAGNOLI IRPINO**

Incontro / Dibattito

**"IN ALTA IRPINIA, PER RINNOVARE LA  
POLTICA E COSTRUIRE IL FUTURO"**

Saluti

**Adamo Patrone**

Segretario Partito Democratico sezione comunale di  
Bagnoli Irpino

Interverranno

**Aniello Chieffo**

Capogruppo minoranza comune di Bagnoli Irpino

**Beniamino Palmieri**

Sindaco del comune di Montemarano

**Rodolfo Salzarulo**

Sindaco del comune di Lioni

**Francesco Todisco**

Vice segretario provinciale del Partito Democratico  
Consigliere comunale al comune di Avellino

**Amalio Santoro**

Segretario provinciale Centrosinistra Alternativo

**La cittadinanza è invitata a partecipare**